



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO  
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

## **FIN - CAMPANIA**

**Sabato, 11 agosto 2018**

# FIN - CAMPANIA

Sabato, 11 agosto 2018

## FIN - Campania

|                                                                             |    |
|-----------------------------------------------------------------------------|----|
| 11/08/2018 <b>Corriere dello Sport (ed. Campania)</b> Pagina 40             |    |
| <b>MODELLO ITALIA SVOLTA DOPO RIO</b>                                       | 1  |
| 11/08/2018 <b>Corriere dello Sport (ed. Campania)</b> Pagina 40             |    |
| <b>«Io delusa? Macché!»</b>                                                 | 3  |
| 11/08/2018 <b>Corriere dello Sport (ed. Campania)</b> Pagina 41             |    |
| <b>Butini: Le seconde linee hanno ripagato la fiducia</b>                   | 4  |
| 11/08/2018 <b>Corriere del Mezzogiorno</b>                                  |    |
| <b>Univeriade</b>                                                           | 6  |
| 11/08/2018 <b>Il Mattino</b> Pagina 29                                      |    |
| <b>Universiadi, primo impegno</b>                                           | 8  |
| 11/08/2018 <b>Il Roma</b> Pagina 26                                         |    |
| <b>Europei di Glasgow Mondiali juniores: avanza Di Mauro</b>                | 9  |
| 11/08/2018 <b>Il Roma</b> Pagina 26                                         |    |
| <b>Mondiali Under 20 oggi l' esordio dell' Italia di Silipo e di tre...</b> | 10 |
| 11/08/2018 <b>Il Roma</b> Pagina 26                                         |    |
| <b>Papakos e Scalzone: Posillipo al completo</b>                            | 11 |
| 11/08/2018 <b>Il Roma</b> Pagina 26                                         |    |
| <b>Posillipo-Arechi: è derby nei quarti di finale</b>                       | 12 |
| 11/08/2018 <b>La Gazzetta dello Sport</b> Pagina 34                         |    |
| <b>Quadarella «Io, la Diva dei pompieri ora entro tra le grandi»</b>        | 13 |
| 11/08/2018 <b>La Gazzetta dello Sport</b> Pagina 35                         |    |
| <b>Gabbrielleschi ancora in acqua Dall' argento alla 5 km a squadre</b>     | 16 |
| 11/08/2018 <b>La Gazzetta dello Sport</b> Pagina 37                         |    |
| <b>Speranza Barbieri «Dopo il calvario torno alla vita»</b>                 | 17 |
| 11/08/2018 <b>La Repubblica (ed. Napoli)</b> Pagina 14                      |    |
| <b>Cesport, colpo Buonocore: " Campione anche fuori dall' acqua"</b>        | 19 |
| 11/08/2018 <b>TuttoSport</b> Pagina 32                                      |    |
| <b>«E' SOLO L' INIZIO PER MIRESSI E QUADARELLA»</b>                         | 21 |
| 11/08/2018 <b>TuttoSport</b> Pagina 33                                      |    |
| <b>SI COLLABORA TRA TECNICI C' È TRAVASO E COSÌ DAI RIFERIMENTI...</b>      | 23 |
| 11/08/2018 <b>TuttoSport</b> Pagina 39                                      |    |
| <b>NUOTO, IL BELLO DEVE ANCORA VENIRE</b>                                   | 24 |



nasce ad aprile, ferma restando la discrezionalità del direttore tecnico che si riserva la possibilità di integrare il gruppo, come poi è successo a Glasgow. Ma oggi tutti gli azzurri sanno che il posto in Nazionale se lo giocano ad aprile: nel momento in cui si qualificano, possono lavorare tranquilli per tre - quattro mesi. Successivamente si può aggiungere, scommettere su qualche giovane o decidere di investire su un determinato progetto come è successo per i ragazzi della 4x200, sul podio malgrado l'assenza di Detti.

PORTA A PORTA. Il ruolo dei Centri Federali ha fatto il resto ma non è tutto. Perché se Ostia e Verona sono strutture dove gli azzurri possono allenarsi - e vivere - in pace, si è lavorato tantissimo "porta a porta" incontrando i singoli tecnici a casa loro, lontano dai riflettori, per monitorare, suggerire, correggere il gesto tecnico con riprese video, creando un linguaggio comune che non solo non esclude gli allenatori di club ma anzi li coinvolge. Quel linguaggio comune che poi permette agli azzurri impegnati nei collegiali con la Nazionale di non snaturare il loro percorso tecnico e - alla fine - ottenere risultati. Dove invece la singola società è autonoma, non è necessario intervenire. L'Aniene in questo senso è un modello esemplare: cinque ori su sei a Glasgow (tre Quadarella, uno ciascuno Codia e Panziera), la guida esperta di Gianni Nagni, in passato tecnico Federale con Olimpiadi e Mondiali alle spalle e un gruppo di allenatori di livello.

Questo è il modello -nuoto oggi: unico, difficilmente riproducibile in altri Paesi o - in Italia - in discipline diverse. Visione e competenza, a tutti i livelli. Se il dt Butini e Morini sono i grandi saggi, dietro di loro ci sono tantissimi giovani tecnici che rappresentano il presente e il futuro di un movimento che si rinnova vincendo, esaltando talenti senza disperderli.

FIN - Campania

## «Io delusa? Macché!»

GLASGOW - Le medaglie non sono tutto. Si può uscire da un Europeo senza podi anche se ti chiami Pellegrini e a livello continentale hai praticamente dominato il mezzofondo per quasi tre lustri ed essere soddisfatti.

Nella sua mente la Divina ha raggiunto tutti gli obiettivi che si era prefissata alla vigilia, e l'unico momento di tensione dei sette giorni di Glasgow arriva appena sente la parola «delusione» che non rientra nel suo vocabolario attuale.

«Non ero venuta qui con l'assillo di salire sul podio, mi sono migliorata nella unica gara che ho preparato quest'anno, nemmeno in modo costante, ovvero i 100 stile libero; in staffetta mista ho nuotato un tempo soddisfacente lanciato, che vale il mio migliore stagionale, ma le specialiste hanno saputo fare meglio di me. Brave loro ma io non sono affatto delusa. Mi dispiace leggere «Federica a secco», perché io non sono a secco di niente: ho fatto una scelta che sono convinta pagherà per il futuro e la sto portando avanti. Nessuno avrebbe scommesso un centesimo sulla mia medaglia nei 100 stile qui a Glasgow, me la sono giocata e ho chiuso al quinto posto, che per me è un ottimo risultato. Quindi non sono delusa».

ATTIMO. L'ultima gara è quella che rimane impressa nella mente degli atleti, e Federica Pellegrini ha avuto per un attimo la sensazione di essere responsabile del quarto posto della squadra azzurra nella 4x100 mista femminile. «Ero seconda, mi sono ritrovata quarta e pensavo di avere sbagliato qualcosa nella gestione della gara: invece il tempo era più che buono, in linea con i miei migliori. Io oggi sono questa, le altre vanno più forte e va bene così. Abbiamo abbassato il nostro record di oltre un secondo e mezzo, cosa potevamo fare di più? Il nuoto europeo sta crescendo a livelli stratosferici, almeno nel campo della velocità femminile. Ci sono le campionesse come Sjöström o Blume ma c'è anche un gruppo di giovani che si migliorano ogni volta che scendono in vasca».

Non ci sono certezze sulla sua decisione di riprendere o meno la preparazione specifica per i 200, anche se un piccolo indizio è arrivato da una delle sue compagne di allenamento: la dorsista Zofkova ha infatti ammesso di lavorare meno ultimamente a fianco di Fede, che si sta allenando con sempre più frequenza sulle distanze più lunghe.

40 | **NUOTO** | EUROPEI A GLASGOW

Bottino record per gli azzurri: 22 medaglie. Ecco perché

## MODELLO ITALIA SVOLTA DOPO RIO

22

**Medaglie a Glasgow**  
La spedizione azzurra è stata di record: 22 medaglie (19 ori, 2 argenti, 1 bronzo) migliori tra le 18 del 2017. Cinque ori sono targati Andrea (Dossena, Coda, Pavesi)

di Paolo de Laurentis

Sono i brividi a essere il grande merito dell'azzurro che non dagli Europei con il bottino record di 22 medaglie. Da oggi il modello Italia ripropone il tutto di quel che ha fatto a Rio, con la tendenza italiana a sempre più: attenzione alle chiavi speciali di raccogliere gli stessi successi. In realtà, il tutto oggi è quello che il progetto perché ha una di "no" medaglia vincente, un primo dopo l'oro, impegnando dai primi anni, ottenendo almeno un bronzo senza fermare all'approfondimento delle medaglie.

37

**Finis individuali**  
L'Italia è stata presente in quasi tutte le finali individuali. Con una medaglia d'oro, 14 argenti, per 27 volte c'è stata una presenza tra i primi otto, con 10 primati personali registrati

1  
**Tripletta europea**  
Dossena Quadrado con il 4x100-400-1500 di Glasgow è diventata la prima tripla vincente nella storia del nuoto a vincere tre gare individuali nelle stesse edizioni dei campionati europei

**È stato creato un linguaggio comune che coinvolge gli allenatori del club**

Dietro i trionfi di Paltrinieri e Detti c'era un livello medio da migliorare. Così, nuovi criteri di selezione e tecnici federali "porta a porta"

per noi è per il nostro mestiere. E di fatto lo ha sempre fatto, a macchia di leopardo, con la tendenza a quella che ora da cambiare i criteri di selezione. La squadra per la Glasgow è stata formata, con tempi brevi, in un meeting, con i ragazzi che sono venuti, ripescando dall'ultimo anno. E allora, per prima cosa, un coach di livello a qualificare i ragazzi. Con un sistema di selezione, la gente ha fatto quello che doveva fare, gli altri hanno sofferto senza averne fatto a tempo a difendersi anche nel momento in cui si è dovuto affrontare una gara da vincere. E così, nel modo giusto, perché l'idea selezione era sempre la più semplice.

**SENZA** arrivare a un meeting si desidera (e la necessità di non lasciare indietro nessuno) è da mettere agli atti il caso di primo momento del livello attuale oggi la Nazionale per l'Europeo non è la disciplina del direttore tecnico di questa Nazionale, ma gli atleti hanno che il punto di partenza è la giovane età. E nel momento in cui si è qualificati, per me quattro mesi. Successivamente, possono lavorare, come me, su qualche genere o stile, ma di momento in momento, non progetto tutto il successo.



Federica Pellegrini, 32 anni, già del podio nel 100 e nella staffetta



Federica Pellegrini, 32 anni, già del podio nel 100 e nella staffetta

LA PELLEGRINI PENSA AL FUTURO

## «Io delusa? Macché!»

GLASGOW. La medaglia non è tutto. Si può uscire da un Europeo senza podi anche se ti chiami Pellegrini e a livello continentale hai praticamente dominato il mezzofondo per quasi tre lustri ed essere soddisfatti. Nella sua mente la Divina ha raggiunto tutti gli obiettivi che si era prefissata alla vigilia, e l'unico momento di tensione dei sette giorni di Glasgow arriva appena sente la parola «delusione» che non rientra nel suo vocabolario attuale. Mi dispiace leggere «Federica a secco», perché io non sono a secco di niente: ho fatto una scelta che sono convinta pagherà per il futuro e la sto portando avanti. Nessuno avrebbe scommesso un centesimo sulla mia medaglia nei 100 stile qui a Glasgow, me la sono giocata e ho chiuso al quinto posto, che per me è un ottimo risultato. Quindi non sono delusa.

ATTIMO. L'ultima gara è quella che rimane impressa nella mente degli atleti, e Federica Pellegrini ha avuto per un attimo la sensazione di essere responsabile del quarto posto della squadra azzurra nella 4x100 mista femminile. «Ero seconda, mi sono ritrovata quarta e pensavo di avere sbagliato qualcosa nella gestione della gara: invece il tempo era più che buono, in linea con i miei migliori. Io oggi sono questa, le altre vanno più forte e va bene così. Abbiamo abbassato il nostro record di oltre un secondo e mezzo, cosa potevamo fare di più? Il nuoto europeo sta crescendo a livelli stratosferici, almeno nel campo della velocità femminile. Ci sono le campionesse come Sjöström o Blume ma c'è anche un gruppo di giovani che si migliorano ogni volta che scendono in vasca».

Non ci sono certezze sulla sua decisione di riprendere o meno la preparazione specifica per i 200, anche se un piccolo indizio è arrivato da una delle sue compagne di allenamento: la dorsista Zofkova ha infatti ammesso di lavorare meno ultimamente a fianco di Fede, che si sta allenando con sempre più frequenza sulle distanze più lunghe.

FIN - Campania

## Butini: Le seconde linee hanno ripagato la fiducia

«La mia politica di aspettare a bocciare un atleta dopo una prestazione negativa ha dato i suoi frutti»

Ventidue è il numero magico. Sei ori, cinque argenti e undici bronzi per riscrivere la storia dell'Italia ai Campionati Europei. Mai in una rassegna continentale l'Italia era arrivata a tanto in termini numerici. E tutto questo senza il "tesoretto" di Gabriele Detti, con un Gregorio Paltrinieri non al meglio e con una Federica Pellegrini che quest'anno ha fatto scelte conservative in vista delle prossime due stagioni.

L'Italia trionfante di Glasgow è il frutto di un lavoro meticoloso, scientifico portato avanti dal direttore tecnico della Nazionale Cesare Butini, partendo dagli errori che avevano caratterizzato i percorsi di preparazione del clan azzurro da Londra 2012 a Rio 2016.

Criteri di selezione rigorosi, con le squadre fatte ad aprile e non più porte aperte a tutti fino a giugno.

Con conseguente sfiancamento di chi deve conquistarlo, quel posto, e crescita capillare dello staff tecnico che segue gli atleti in ogni angolo dello Stivale.

BIENNIO. «Il bilancio di Glasgow non può essere che positivo - dichiara Butini. Mancava qualche nome importante, altri non erano al meglio, ma la squadra si è fatta trovare pronta all'appuntamento e abbiamo trovato atleti in grado di rappresentare l'Italia da qui in avanti.

Non per sminuire quanto fatto in Scozia, ma il vero banco di prova per tutti gli azzurri sarà il prossimo biennio, quando avremo confronti solo globali; a partire dalla Cina con il Mondiale in corsa di dicembre, per poi arrivare al Mondiale in Corea e alle Olimpiadi di Tokyo».

SECONDE LINEE. Il terzo grande merito della gestione Butini è stata la capacità di seguire con attenzione tutti gli atleti che riteneva interessanti, non abbandonando chi, come ad esempio Codia, Di Liddo, Panziera, Zofkova, fino a ieri era con siderato "seconda linea" e ora ha fatto grande la spedizione azzurra.

«La mia politica di aspettare a bocciare un atleta per una o più prestazioni negative a livello internazionale alla lunga ha pagato.

Oggi le cosiddette "seconde linee" sono tra i primi in Europa e anche nel mondo. Va data all'atleta che ha qualità fisiche e mentali la possibilità di maturare, di prendere consapevolezza nei propri mezzi.

Non vogliamo perderli questi ragazzi che possono dare tanto alla nostra squadra. Ringrazio i miei

GIORGIO DI LORO / AGF

EUROPEI A GLASGOW | NUOTO | 41

IL BILANCIO DEL D.T.

### Butini: Le seconde linee hanno ripagato la fiducia

«La mia politica di aspettare a bocciare un atleta dopo una prestazione negativa ha dato i suoi frutti»

di Enrico Spada  
GLASGOW

Ventidue è il numero magico. Sei ori, cinque argenti e undici bronzi per riscrivere la storia dell'Italia ai Campionati Europei. Mai in una rassegna continentale l'Italia era arrivata a tanto in termini numerici. E tutto questo senza il "tesoretto" di Gabriele Detti, con un Gregorio Paltrinieri non al meglio e con una Federica Pellegrini che quest'anno ha fatto scelte conservative in vista delle prossime due stagioni.

L'Italia trionfante di Glasgow è il frutto di un lavoro meticoloso, scientifico portato avanti dal direttore tecnico della Nazionale Cesare Butini, partendo dagli errori che avevano caratterizzato i percorsi di preparazione del clan azzurro da Londra 2012 a Rio 2016.

Criteri di selezione rigorosi, con le squadre fatte ad aprile e non più porte aperte a tutti fino a giugno.

Con conseguente sfiancamento di chi deve conquistarlo, quel posto, e crescita capillare dello staff tecnico che segue gli atleti in ogni angolo dello Stivale.

BIENNIO. «Il bilancio di Glasgow non può essere che positivo - dichiara Butini. Mancava qualche nome importante, altri non erano al meglio, ma la squadra si è fatta trovare pronta all'appuntamento e abbiamo trovato atleti in grado di rappresentare l'Italia da qui in avanti.

Non per sminuire quanto fatto in Scozia, ma il vero banco di prova per tutti gli azzurri sarà il prossimo biennio, quando avremo confronti solo globali; a partire dalla Cina con il Mondiale in corsa di dicembre, per poi arrivare al Mondiale in Corea e alle Olimpiadi di Tokyo».

SECONDE LINEE. Il terzo grande merito della gestione Butini è stata la capacità di seguire con attenzione tutti gli atleti che riteneva interessanti, non abbandonando chi, come ad esempio Codia, Di Liddo, Panziera, Zofkova, fino a ieri era con siderato "seconda linea" e ora ha fatto grande la spedizione azzurra.

«La mia politica di aspettare a bocciare un atleta per una o più prestazioni negative a livello internazionale alla lunga ha pagato.

Oggi le cosiddette "seconde linee" sono tra i primi in Europa e anche nel mondo. Va data all'atleta che ha qualità fisiche e mentali la possibilità di maturare, di prendere consapevolezza nei propri mezzi.

Non vogliamo perderli questi ragazzi che possono dare tanto alla nostra squadra. Ringrazio i miei

«La mia politica di aspettare a bocciare un atleta per una o più prestazioni negative a livello internazionale alla lunga ha pagato.

Oggi le cosiddette "seconde linee" sono tra i primi in Europa e anche nel mondo. Va data all'atleta che ha qualità fisiche e mentali la possibilità di maturare, di prendere consapevolezza nei propri mezzi.

Non vogliamo perderli questi ragazzi che possono dare tanto alla nostra squadra. Ringrazio i miei



IL COMMENTO  
**Un sistema  
innescato  
vent'anni fa**

di Roberto Perizoni



Alexander Shchegolev, 18 anni, oro nel 100 di stile libero

TUFFI | BRONZO DAL TRAMPOLINO 3 METRO

### Bertocchi dietro le russe

Il tuffatore italiano ha fatto un ottimo esordio ai campionati europei di Glasgow, conquistando il bronzo nel trampolino 3 metri, sfidando con successo le russe, vincitrici del titolo. Bertocchi ha mostrato una buona tecnica e una buona gestione dell'entrata in acqua, conquistando il terzo posto.

Il tuffatore italiano ha fatto un ottimo esordio ai campionati europei di Glasgow, conquistando il bronzo nel trampolino 3 metri, sfidando con successo le russe, vincitrici del titolo. Bertocchi ha mostrato una buona tecnica e una buona gestione dell'entrata in acqua, conquistando il terzo posto.

Il tuffatore italiano ha fatto un ottimo esordio ai campionati europei di Glasgow, conquistando il bronzo nel trampolino 3 metri, sfidando con successo le russe, vincitrici del titolo. Bertocchi ha mostrato una buona tecnica e una buona gestione dell'entrata in acqua, conquistando il terzo posto.

Il tuffatore italiano ha fatto un ottimo esordio ai campionati europei di Glasgow, conquistando il bronzo nel trampolino 3 metri, sfidando con successo le russe, vincitrici del titolo. Bertocchi ha mostrato una buona tecnica e una buona gestione dell'entrata in acqua, conquistando il terzo posto.

Il tuffatore italiano ha fatto un ottimo esordio ai campionati europei di Glasgow, conquistando il bronzo nel trampolino 3 metri, sfidando con successo le russe, vincitrici del titolo. Bertocchi ha mostrato una buona tecnica e una buona gestione dell'entrata in acqua, conquistando il terzo posto.

Il tuffatore italiano ha fatto un ottimo esordio ai campionati europei di Glasgow, conquistando il bronzo nel trampolino 3 metri, sfidando con successo le russe, vincitrici del titolo. Bertocchi ha mostrato una buona tecnica e una buona gestione dell'entrata in acqua, conquistando il terzo posto.

Il tuffatore italiano ha fatto un ottimo esordio ai campionati europei di Glasgow, conquistando il bronzo nel trampolino 3 metri, sfidando con successo le russe, vincitrici del titolo. Bertocchi ha mostrato una buona tecnica e una buona gestione dell'entrata in acqua, conquistando il terzo posto.

collaboratori e la dirigenza federale che sta dando supporto in questa operazione; e credo che continuerà a darla, perché i risultati sono sotto gli occhi di tutti».

GIOVANI. E' stato anche l' Europeo dei giovani. «Nel nuoto oggi si vince dai 16 ai 30 anni: per questo sia mo felici di avere in squadra alcuni ragazzi di grande prospettiva a cui chiedevamo solo l' impegno e di far vedere cosa sanno fare. Molti ci hanno stupito in positivo, buona parte di loro si sono migliorati qui dimostrando anche la mentalità giusta».

Sei ori azzurri, la metà dei quali conquistati da una sola atleta, Simona Quadarella, la star dell' Europeo. «Non sono tifoso dell' Inter, ma stavolta spolvero il Triplete tanto caro ai sostenitori nerazzurri per onorare le imprese di una grandissima sportiva che adesso è la numero uno in Europa nel mezzofondo e ha ancora margini di miglioramento. È poi una grande gioia vedere Panziera migliorarsi di tre secondi in un anno in una specialità complicata come i 200 dorso.

Codia che ha fatto qualcosa di impensabile e straordinario, lo stesso Miressi che si è aggiudicato i 100 stile, la gara più attesa di qualsiasi manifestazione, sfiorando il record italiano».

L' unica nota stonata della spedizione scozzese è stata la prestazione negativa di alcune staffette, in particolare le miste.

«La maledizione della mista continua - conclude il direttore tecnico azzurro -. Ma non serve a nulla piangersi addosso e distribuire responsabilità per i fallimenti. Anche su questo aspetto vogliamo lavorare. E' difficile mettere assieme i vari specialisti per creare la giusta amalgama, a differenza delle staffette dello stile libero. Bisogna responsabilizzare i potenziali protagonisti delle miste sulle potenzialità che hanno queste due squadre anche in chiave olimpica. Sono convinto che prima o poi la maledizione finirà».

«Oggi si vince dai 16 ai 30 anni. E noi abbiamo ragazzi con tante prospettive»

*ENRICO SPADA*



aspettiamo che irestanti atleti vengano degnamente sistemati ma non in un'area quale il parcheggio della Mostra, insano e disabitato, una distesa di cemento senza un po' di verde, senza decoro... Ci sarebbero navi di altre compagnie di crociera, oppure le caserme, l'Albergo dei Poveri ma di certo non questi assurdi loculi abitativi assolutamente non idonei ad ospitare degnamente una rappresentanza del mondo sportivo così importante.

*Angelo de Negri*

Dalla prima di cronaca

## Universiadi, primo impegno

Primo vertice dopo l'insediamento della cabina di regia per le Universiadi tra il commissario all'evento, Gianluca Basile, e il sindaco di Napoli Luigi de Magistris. Un incontro giudicato proficuo quello che si è tenuto ieri mattina, a Palazzo San Giacomo, durante il quale i due hanno avuto modo di fare il punto su tutti gli impianti sportivi di Napoli - sono 13 quelli coinvolti nella manifestazione - ipotizzare un cronoprogramma di massima, con l'intenzione di far partire i lavori entro fine mese e analizzare i punti critici. Insomma, il primo obiettivo è rispettare i tempi. Tanti ancora i nodi da sciogliere, a partire dallo stadio San Paolo, passando per il PalaVesuvio e la piscina Scandone. È corsa contro il tempo per arrivare pronti al via della kermesse sportiva il 3 luglio del prossimo anno. Il commissario Basile sa bene che l'impegno di tutte le istituzioni coinvolte dovrà andare oltre le polemiche e i distinguo politici. Il primo risultato si avrà con la conclusione dei lavori della pista di atletica dello Stadio San Paolo prevista per martedì (sarà di colore azzurro). Rimane l'incognita sediolini, che da Palazzo San Giacomo assicurano verranno sostituiti per ottobre-novembre. Un caso, tanto che il presidente del calcio Napoli Aurelio De Laurentiis, per la prima volta, ha deciso di dire «no» alla campagna abbonamenti.

Motivando la scelta con la presenza dei lavori che «comporterà l'inevitabile chiusura e, comunque, l'indisponibilità dei settori, di volta in volta, oggetto delle attività manutentive». Il Comune ha ribattuto assicurando che «la ditta vincitrice dei lavori verrà invitata a svolgere celermente le operazioni». Sul San Paolo la Regione ha inoltre appostato quasi 20 milioni di euro di fondi destinati alle Universiadi. Oltre alle somme già previste per la pista, gli impianti di illuminazione e audio/video, sono stati destinati al restyling dell'impianto di Fuorigrotta 1 milione e 170mila euro per la riqualificazione dei servizi igienici e 14 milioni e 402mila euro per riqualificazione e messa a norma. Dopo la firma con la Msc lirica, che ospiterà 2mila atleti nel porto di Napoli, in questi giorni si proverà a reperire la seconda nave. Mentre una terza potrebbe andare nel porto di Salerno.

Valerio Esca

Primo Piano Napoli

**L'incompiuta**  
**Via Marina, le palme condannate a morte per i lavori infiniti**

► Ispezione dell'agronomo comunale: ► Allarme sull'impianto d'irrigazione erbacee e alberi bruciati dal sole  
► Inadeguato, fa marciare le piante

**IL CASO**  
Pericoli fruttati  
Alberi secchi, deprezzati, cerni di rifili, perché? L'azione di manutenzione è stata disattesa. Un'indagine condotta dalla giunta comunale sul verde di via Marina, che dalla committenza, Amministrazione della città, non è stata mai pagata. Nella foto: la via Marina, che dalla committenza, Amministrazione della città, non è stata mai pagata.

**L'ESPRESSO**  
In un'indagine dell'agronomo del Comune di Napoli, Nando Torricelli, che ieri mattina ha verificato le condizioni di alberi e piante, il sopralluogo tecnico ha dato il verdetto: la manutenzione è stata disattesa. Per i lavori di manutenzione della vegetazione dopo le opere di restauro, la ditta incaricata, la società di via Marina, non ha pagato le fatture emesse. Il sopralluogo ha evidenziato che le piante sono in pessime condizioni, con molti alberi secchi e cerni di rifili. La ditta incaricata, la società di via Marina, non ha pagato le fatture emesse. Il sopralluogo ha evidenziato che le piante sono in pessime condizioni, con molti alberi secchi e cerni di rifili.

**GLI EFFETTI SUL VERDE DEL CANTIERE**  
FERMO DA CINQUE MESI  
«SOLO SPESI INUTILI, NIENTE RISULTATI»  
DANNO ENORME

**Dalla prima di cronaca**  
**Lo Spelacchio di via Marina**

Antonio Pascale  
Ma non si finisce mai di rifare. La via Marina, che da mesi è in cantiere, è un cantiere continuo. I lavori di manutenzione della vegetazione sono in ritardo da cinque mesi. La ditta incaricata, la società di via Marina, non ha pagato le fatture emesse. Il sopralluogo ha evidenziato che le piante sono in pessime condizioni, con molti alberi secchi e cerni di rifili.

**Dalla prima di cronaca**  
**Universiadi, primo impegno**

Valerio Esca  
Il primo impegno delle Universiadi è stato quello di far partire i lavori di manutenzione della vegetazione. La ditta incaricata, la società di via Marina, non ha pagato le fatture emesse. Il sopralluogo ha evidenziato che le piante sono in pessime condizioni, con molti alberi secchi e cerni di rifili.

NUOTO DI FONDO CANOTTAGGIO Il singolista della Canottieri Napoli supera i quarti. Oggi le semifinali

## Europei di Glasgow Mondiali juniores: avanza Di Mauro

NAPOLI. Giornata dedicata a recuperi e quarti di finale, quella di ieri, ai Mondiali juniores di canottaggio, in corso a Racice, in Repubblica Ceca. Tra gli azzurri impegnati nei quarti di finale c'era anche l'atleta della Canottieri Napoli Gennaro Di Mauro (nella foto), che nel singolo maschile ha agguantato la semifinale (oggi alle ore 13.04) grazie al terzo posto dietro a Germania e Belgio. Esce di scena, invece, l'altro atleta della Canottieri Napoli, Mario Cella, eliminato nei recuperi del suo quarto di coppia (con Sartori, Pedron e Tonelli): per l'accesso alle semifinali serviva arrivare pri mi o secondi, invece l'armo azzurro ha chiuso terzo, alle spalle di Stati Uniti e Croazia. Oggi si inizia a fare davvero sul serio con le semifinali: oltre a quella di Di Mauro, di cui abbiamo detto a parte, saranno in acqua anche altri atleti due campani. Alle 10.57 tocca infatti al "quat tro con" maschile, con in barca Aniello Sabbatino e Leonardo Apuzzo, entrambi del CN Stabia. Sono già qualificati per la finale di domani, invece, i due otto, maschile e femminile, con in barca, rispettivamente, Filippo Sardella e Volodimir Kuflyk (entrambi del Savoia) nel pricaso e Maria Letizia Sibillo (CRV Italia), Andrea Alfano e Benedetta Lauro (entrambe del Savoia).

In contemporanea, a Shanghai, si stanno disputando anche i Mondiali Universitari, con i campani Di Colandrea, Maestrale, Scalzone e Schettino in buona evidenza.

11 agosto 2018

www.romamagazine.it

### LA TELENOVELA Non arriva ancora la ratifica dell'accordo per il nuovo corso: si torna alle ipotesi Torna incerto il futuro del Napoli Basket

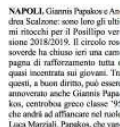
NAPOLI. Il futuro del basket di serie B napoletano è ancora incerto. Il club, che ha appena chiuso la stagione regolare con un bilancio negativo, si prepara a una nuova avventura. Il futuro del club è ancora incerto. Il club, che ha appena chiuso la stagione regolare con un bilancio negativo, si prepara a una nuova avventura. Il futuro del club è ancora incerto. Il club, che ha appena chiuso la stagione regolare con un bilancio negativo, si prepara a una nuova avventura.



Ragazzi, ad oggi ancora patron di Napoli

PALLANUOTO Il circolo partenopeo ufficializza gli ingaggi del centroboia greco e del difensore napoletano

### Papakos e Scalzone: Posillipo al completo



Gennaro Papakos



Mario Cella

NAPOLI. Scatta oggi a Sesto San Giovanni in Ungheria per concludere la stagione 19 il Mondiale Under 18 di pallanuoto. La nazionale azzurra, guidata dalla leggenda Carlo Silipo, vede tra i suoi migliori giocatori anche tre giovani campioni, tutti del Posillipo: Domenico Iodice, Luca Silvestri e Massimo Di Martino. Sono già qualificati per la finale di domani, invece, i due otto, maschile e femminile, con in barca, rispettivamente, Filippo Sardella e Volodimir Kuflyk (entrambi del Savoia) nel pricaso e Maria Letizia Sibillo (CRV Italia), Andrea Alfano e Benedetta Lauro (entrambe del Savoia).

**PALLANUOTO**  
Mondiali Under 20  
oggi l'esordio  
dell'Italia di Silipo  
e di tre rossoverdi



Massimo Di Martino

**NUOTO DI FONDO**  
Europei di Glasgow  
c'è la staffetta:  
Sanzullo ci riprova



Mario Sanzullo

**CANOTTAGGIO** Il singolista della Canottieri Napoli supera i quarti. Oggi le semifinali  
**Mondiali juniores: avanza Di Mauro**  
NAPOLI. Giornata dedicata a recuperi e quarti di finale, quella di ieri, ai Mondiali juniores di canottaggio, in corso a Racice, in Repubblica Ceca. Tra gli azzurri impegnati nei quarti di finale c'era anche l'atleta della Canottieri Napoli Gennaro Di Mauro (nella foto), che nel singolo maschile ha agguantato la semifinale (oggi alle ore 13.04) grazie al terzo posto dietro a Germania e Belgio. Esce di scena, invece, l'altro atleta della Canottieri Napoli, Mario Cella, eliminato nei recuperi del suo quarto di coppia (con Sartori, Pedron e Tonelli): per l'accesso alle semifinali serviva arrivare pri mi o secondi, invece l'armo azzurro ha chiuso terzo, alle spalle di Stati Uniti e Croazia. Oggi si inizia a fare davvero sul serio con le semifinali: oltre a quella di Di Mauro, di cui abbiamo detto a parte, saranno in acqua anche altri atleti due campani. Alle 10.57 tocca infatti al "quat tro con" maschile, con in barca Aniello Sabbatino e Leonardo Apuzzo, entrambi del CN Stabia. Sono già qualificati per la finale di domani, invece, i due otto, maschile e femminile, con in barca, rispettivamente, Filippo Sardella e Volodimir Kuflyk (entrambi del Savoia) nel pricaso e Maria Letizia Sibillo (CRV Italia), Andrea Alfano e Benedetta Lauro (entrambe del Savoia).

NAPOLI. Scatta oggi a Sesto San Giovanni in Ungheria per concludere la stagione 19 il Mondiale Under 18 di pallanuoto. La nazionale azzurra, guidata dalla leggenda Carlo Silipo, vede tra i suoi migliori giocatori anche tre giovani campioni, tutti del Posillipo: Domenico Iodice, Luca Silvestri e Massimo Di Martino. Sono già qualificati per la finale di domani, invece, i due otto, maschile e femminile, con in barca, rispettivamente, Filippo Sardella e Volodimir Kuflyk (entrambi del Savoia) nel pricaso e Maria Letizia Sibillo (CRV Italia), Andrea Alfano e Benedetta Lauro (entrambe del Savoia).

**MOTOGP** Oggi (ore 14.10, diretta Sky e Tivù) le qualifiche  
In Austria è subito Dovizioso  
Ducati super, Rossi in difficoltà

**SPIELBERG** Ricominceranno da dove si erano fermati Andrea Dovizioso e la Ducati a pochi giorni dalla discesa di Brno, infatti, le "rosse" di Borgo Panigale piazzano i due migliori tempi anche nel venerdì di libere del GP d'Austria, sulla pista di Spielberg. Dovizioso comanda con 1'23"830, dando più di due decimi al compagno di

**PALLANUOTO - FINALI NAZIONALI UNDER 15**  
Posillipo-Arech: derby nei quarti di finale

**OSTIA** Si è chiusa a Ostia la fase a gironi delle finali nazionali Under 15 di pallanuoto maschile. Questa mattina in programma i quarti di finale, che vedranno un derby campano, con il Posillipo (terzo nel girone 2) opposto all'Arechi (secondo nel girone 1). La vincitrice dovrebbe trovare il Brescia in semifinale.

**TURF - A EDIMBURGO**  
Europei: Bertocchi bronzo da un metro  
EDIMBURGO. Agli Europei di tuffi di Edimburgo Elena Bertocchi ha vinto con 271,25 punti la medaglia di bronzo nel trampolino da un metro degli Europei di tuffi. Dopo una buona prestazione, con l'oro vinto dalla Polakova (285,55) davanti alla Berthia (276,00).

PALLANUOTO

# Mondiali Under 20 oggi l' esordio dell' Italia di Silipo e di tre rossoverdi

NAPOLI. Scatta oggi a Szombathely in Ungheria (per concludersi domenica 19) il Mondiale Under 18 di pallanuoto.

La nazionale azzurra, guidata dalla leggenda Carlo Silipo, vede tra i suoi tredici convocati anche tre giovani campani, tutti del Posillipo: Domenico lo dice, Luca Silvestri e Massimo Di Martire, quest' ultimo appena tornato in rossoverde dopo l' esperienza alla Canottieri Napoli. L' Italia, inserita nel gruppo C insieme a Uzbekistan, Nuova Zelanda, Stati Uniti e Croazia, avrà subito un esordio non facile, alle 13.30 di oggi, contro gli Stati Uniti; domani altro scoglio, alle 10.50 con la Croazia; lunedì 13 alle 10.50 c' è l' Uzbekistan, il 14 agosto alle 18.10 la Nuova Zelanda.

sabato 11 agosto 2018

l'aspettativa  
www.fimnews.net

ROMA 26  
SPORT

## LA TELENNOVELA Non arriva ancora la ratifica dell' accordo per il nuovo corso: si torna alle ipotesi Torna incerto il futuro del Napoli Basket

NAPOLI. Il futuro del basket di serie B napoletano è ancora incerto. Il club non ha ancora ricevuto la ratifica dell' accordo per il nuovo corso: si torna alle ipotesi relative e definitive, per l' effettivo passaggio di proprietà, però, non ci sono ancora e tardano palesemente ad arrivare (difficoltà a divergere da superare ancora non risolve). Con il passare dei giorni, il mistero sulla positiva conclusione della vicenda si infittisce sempre di più, con risvolti che potrebbero creare anche nuove situazioni e aprire altri scenari e con rischi organizzativi da colmare in breve tempo. Antonio Minichiello dovrebbe essere, come già anticipato da tempo, il g.m. nel nuovo asset del club, e Gianluca Laferla l'head coach della prima squadra, con alcuni giocatori (per ora almeno quattro) già sotto le ali anche di Baccari, per il futuro invece parteciperà, ma il tutto è per ora, e in attesa di certezze, ancora un'ipotesi, quanto meno ancora l'incertezza e il pericoloso stand-by.

**QUI SCACIATI** - La Gioia Scacati, infatti, nel ricordare che il nuovo team è l'intero staff tecnico guidato da Calvini, che affronterà la prossima stagione agonistica 2018/2019 di serie A1 (giugno 2018), si è adoperata per la prima volta al PalaMangano alle ore 9.30 del prossimo 20 agosto, ha deciso non solo di anche il calendario del campionato, che prevede come prime due



Ruggieri, ad oggi ancora pattern di Napoli  
L'arrivo del nuovo team guidato da Calvini, che affronterà la prossima stagione agonistica 2018/2019 di serie A1 (giugno 2018), si è adoperata per la prima volta al PalaMangano alle ore 9.30 del prossimo 20 agosto, ha deciso non solo di anche il calendario del campionato, che prevede come prime due

PALLANUOTO Il circolo partenopeo ufficializza gli ingaggi del centroboia greco e del difensore napoletano

## Papakos e Scalzone: Posillipo al completo

NAPOLI. Gianni Papakos e Andrea Scalzone sono loro gli ultimi acquisti per il Posillipo versione 2018/2019. Il circolo rossoverde ha chiuso ieri una campagna di rafforzamento tutta o quasi incentrata sui giovani. Tra questi, a buon diritto, può essere annoverata anche Gianni Papakos, centroboia greco classe '95 che andrà ad affiancare nel ruolo Luca Marielli. Papakos, che vanta un fisico prestante e una certa predisposizione al sacrificio, arriva dall'Apollon Smirne. Con Papakos, come detto, il Posillipo ha annunciato anche il ritorno di Andrea Scalzone, di ritorno al Posillipo (dalla quale è cresciuto) dopo aver girato



Gianni Papakos

le natiche nelle miniere per alcuni anni. Importante anche la conferma, sempre nel reparto difensivo, del centrale Simone Rossi. Un mercato giovane, si diceva, quello del Posillipo: oltre a Papa-

kos e al già più esperto Scalzone, infatti, il circolo rossoverde può vantare l'ingaggio del mancino Edoardo Manzi, 20enne ex Brogheria nei Mondiali Under 18, guidati dal ct azzurro e dal del Posillipo Carlo Silipo.

Non solo, perché il Posillipo ha "raccolto a casa", dopo due anni trascorsi alla Canottieri Napoli, altri due grandi teen-ager di grandissimo talento, vale a dire i fratelli Massimo (classe 2000) e Giampaolo (classe 2001) Di Martire, con il primo che ha appena firmato il suo primo contratto da giocatore di pallanuoto. Una scelta preziosa, insomma, per un circolo che tra le sue fila può già vantare talenti in erba come Domenico Indice e Luca Silvestri, che non a caso da oggi saranno impegnati (insieme a Massimo Di Martire) a Szombathely in Ungheria nei Mondiali Under 18, guidati dal ct azzurro e dal del Posillipo Carlo Silipo.



Massimo Di Martire

**PALLANUOTO** Mondiali Under 20 oggi l'esordio dell'Italia di Silipo e di tre rossoverdi  
NAPOLI. Scatta oggi a Szombathely in Ungheria (per concludersi domenica 19) il Mondiale Under 18 di pallanuoto. La nazionale azzurra, guidata dalla leggenda Carlo Silipo, vede tra i suoi tredici convocati anche tre giovani campani, tutti del Posillipo: Domenico lo dice, Luca Silvestri e Massimo Di Martire, quest'ultimo appena tornato in rossoverde dopo l'esperienza alla Canottieri Napoli. L' Italia, inserita nel gruppo C insieme a Uzbekistan, Nuova Zelanda, Stati Uniti e Croazia, avrà subito un esordio non facile, alle 13.30 di oggi, contro gli Stati Uniti; domani altro scoglio, alle 10.50 con la Croazia; lunedì 13 alle 10.50 c' è l' Uzbekistan, il 14 agosto alle 18.10 la Nuova Zelanda.

**NUOTO DI FONDO**  
Europei di Glasgow c'è la staffetta: Sanzulo ci riprova

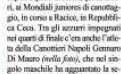


Mario Sanzulo

GLASGOW. Sensitiva la delusione per l'ottavo posto nella 10 km, al di sotto delle aspettative della vigilia, gli Europei di Mario Sanzulo proseguono (e si concludono) oggi con la prova a squadre sulla distanza dei 5 km. Gli azzurri temeranno la scalata al podio con una formazione che comprende anche Matteo Furlan, Giulia Gabrilelli e Martina De Memme. Le chance di sono, anche se gli avversari non mancano: dall'Olanda di Weerman e Van Rossum alla Francia e alla Germania, rafforzata tra l'altro dall'arrivo di Florian Wellbrock, oro nel 1500 alla scorsa volta pochi giorni fa. Il via della gara è previsto per le ore 12.

**CANOTTAGGIO** Il singolare della Canottieri Napoli supera i quarti. Oggi le semifinali

## Mondiali juniores: avanza Di Mauro



Di Mauro

NAPOLI. Giornata dedicata a re-  
cupero e quarti di finale, quella di ieri, ai Mondiali juniores di canottaggio, in corso a Racice, in Repubblica Ceca. Tra gli azzurri impegnati nei quarti di finale c'è anche l'atleta della Canottieri Napoli, Giovanni Di Mauro (nella foto), che nel singolo maschile ha agguistato la semifinale oggi alle ore 11.00 grazie al terzo posto dietro a Germania e Belgio. In caso di sisma, invece, l'altro atleta della Canottieri Napoli, Mario Cella, eliminato nei quarti del suo quattro di coppia (con Salvatore Padellaro e Daniele) per l'accesso alle semifinali serviva arrivare pri-

mo o secondo, invece l'anno scorso ha chiuso terzo, alle spalle di Stati Uniti e Croazia. Oggi si entra in fase decisiva nel settore con le semifinali: oltre a quella di Di Mauro, di cui abbiamo detto a parte, saranno in acqua anche altri atleti due azzurri. Alle 10.57 tocca infatti al "quattro" maschile, con in barca Anello Sabatino e Lorenzo Apuzzo, entrambi del CN Salsola. Sono già qualificati per la finale di uomini, invece, i due otto, maschile e femminile, con in barca, rispettivamente, Filippo Sardella e Vladimir Kuflyk (entrambi del Savaia) nel primo caso e Maria Letizia Silillo (CRV Italia), Andrea Alfano e Benedetta Lauro (entrambe del Savaia). In contemporanea, a Shanghai, si stanno disputando anche i Mondiali Universitari, con campus DA Cologno, Mantova, Scandone e Subitino in buona evidenza.

**MOTOGP** Oggi (ore 14.10, diretta Sky e Tv8) le qualifiche  
In Austria è subito Dovizioso  
Ducati super, Rossi in difficoltà

**SPIELBERG.** Ricominciano esattamente da dove si erano fermati Andrea Dovizioso e la Ducati: a pochi giorni dalla doppietta di Brno, infatti, le "rosse" di Borgo Panigale piazzano i due migliori tempi anche nel venerdì di libera del GP d'Austria, sulla pista di Spielberg. Dovizioso comanda con 1'23"83, dando più di due decimi al compagno di

**PALLANUOTO - FINALI NAZIONALI UNDER 15**  
Posillipo-Arcchi: è derby nei quarti di finale

**ORTA.** Si è chiusa a Orta la fase a gironi delle finali nazionali Under 15 di pallanuoto maschile. Questa mattina le programmate i quarti di finale, che vedranno un derby campano, con il Posillipo (terzo nel girone 2) opposto all'Arcchi (secondo nel girone 1). La vincitrice dovrebbe trovare il litorale in semifinale.

**TUFFI - A EDIMBURGO**  
Europei: Bertocchi bronzo da un metro

**EDIMBURGO.** Agli Europei di tuffi di Edimburgo Elena Bertocchi ha vinto con 271,25 punti la medaglia di bronzo nel trampolino da un metro degli Europei di tuffi. Disprezzata russa, con l'oro vinto dalla Polakova (285,55) davanti alla Benthien (276,00).

PALLANUOTO Il circolo partenopeo ufficializza gli ingaggi del centroboia greco e del difensore napoletano

## Papakos e Scalzone: Posillipo al completo

NAPOLI. Giannis Papakos e Andrea Scalzone: sono loro gli ultimi ritocchi per il Posillipo versione 2018/2019. Il circolo rossoverde ha chiuso ieri una campagna di rafforzamento tutta o quasi incentrata sui giovani. Tra questi, a buon diritto, può essere annoverato anche Giannis Papakos, centroboia greco classe '95 che andrà ad affiancare nel ruolo Luca Marziali. Papakos, che vanta un fisico prestante e una certa predisposizione al sacrificio, arriva dall' Apollon Smirne. Con Papakos, come detto, il Posillipo ha annunciato anche il 26enne difensore Andrea Scalzone, di ritorno al Posillipo (club nel quale è cresciuto) dopo aver girovagato nelle serie minori per alcuni anni. Importante anche la conferma, sempre nel reparto difensivo, del centrale Simone Rossi.

Un mercato giovane, si diceva, quello del Posillipo: oltre a Papakos e al già più esperto Scalzone, infatti, il circolo rossoverde può vantare l'ingaggio del mancino Edoardo Manzi, 20enne ex Brescia considerato tra i migliori prospetti della pallanuoto italiana.

Non solo, perché il Posillipo ha "riaccolto a casa", dopo due anni trascorsi alla Canottieri Napoli, altri due grandi teen-ager di grandissimo talento, vale a dire i fratelli Massimo (classe 2000) e Gianpiero (classe 2001) Di Martire, con il primo che ha appena firmato il suo primo contratto da giocatore di pallanuoto. Una scelta precisa, insomma, per un circolo che tra le sue fila può già vantare talenti in erba come Domenico Iodice e Luca Silvestri, che non a caso da oggi saranno impegnati (insieme a Massimo Di Martire) a Szombathely in Ungheria nei Mondiali Under 18, guidati dal ct azzurro e dt del Posillipo Carlo Silipo.



PALLANUOTO Il circolo partenopeo ufficializza gli ingaggi del centroboia greco e del difensore napoletano

## Papakos e Scalzone: Posillipo al completo

NAPOLI. Giannis Papakos e Andrea Scalzone: sono loro gli ultimi ritocchi per il Posillipo versione 2018/2019. Il circolo rossoverde ha chiuso ieri una campagna di rafforzamento tutta o quasi incentrata sui giovani. Tra questi, a buon diritto, può essere annoverato anche Giannis Papakos, centroboia greco classe '95 che andrà ad affiancare nel ruolo Luca Marziali. Papakos, che vanta un fisico prestante e una certa predisposizione al sacrificio, arriva dall' Apollon Smirne. Con Papakos, come detto, il Posillipo ha annunciato anche il 26enne difensore Andrea Scalzone, di ritorno al Posillipo (club nel quale è cresciuto) dopo aver girovagato nelle serie minori per alcuni anni. Importante anche la conferma, sempre nel reparto difensivo, del centrale Simone Rossi.

**NUOTO DI FONDO**  
Europei di Glasgow c'è la staffetta: Sanzulo ci riprova

GLASGOW. Squalita la delusione per l'attivo posto nella staffetta, gli Europei di Glasgow (che si concludono) oggi con la prova a squadre sulla distanza dei 5 km. Gli azzurri terranno la staffetta a palla con una formazione che comprende anche Matteo Farina, Giulia Gallozzini e Martina De Meo. Le chance ci sono, anche se le avversarie non mancano: dall'Olanda di Weemaes e Van Renswoude alla Francia e alla Germania, rinforzata tra l'altro dall'arrivo di Florian Wellbrock, oro nel 1500 stile libero solo pochi giorni fa. Il via della gara è previsto per le ore 12.

**MOTOGP** Oggi (ore 14.10, diretta Sky e Tivù) le qualifiche In Austria è subito Dovizioso

**Ducati super, Rossi in difficoltà**

**SPIELBERG.** Ricominceranno esattamente da dove si erano fermati Andrea Dovizioso e la Ducati a pochi giorni dalla doppietta di Brno, infatti, le "rosse" di Borgo Panigale parteciperanno al Gran Premio di Spielberg. Dovizioso ci manda con 1'23"83, dando più di due decimi al compagno di

**PALLANUOTO - FINALI NAZIONALI UNDER 15**  
Posillipo-Arcchi: è derby nei quarti di finale

**ORTA.** Si è chiusa a Orta la fase a gironi delle finali nazionali Under 15 di pallanuoto maschile. Questa mattina in programma i quarti di finale, che vedranno un derby campano, con il Posillipo (terzo nel girone 2) opposto all' Arcchi (secondo nel girone 1). La vincita dovrebbe trovare il bronzo in semifinale.

**TUFFI - A EDIMBURGO**  
Europei: Bertocchi bronzo da un metro

**EDIMBURGO.** Agli Europei di tuffi di Edimburgo Elena Bertocchi ha vinto con 271,25 punti la medaglia di bronzo nel trampolino da un metro degli Europei di tuffi. Dopo una rana, con l'uso vincente della Polakova (285,55) lavata alla Barmha (276,00).

PALLANUOTO - FINALI NAZIONALI UNDER 15

## Posillipo-Arechi: è derby nei quarti di finale

OSTIA. Si è chiusa a Ostia la fase a gironi delle finali nazionali Under 15 di pallanuoto maschile. Questa mattina in programma i quarti di finale, che vedranno un derby campano, con il Posillipo (terzo nel girone 2) opposto all' Arechi (secondo nel girone 1). La vincente dovrebbe trovare la Brescia in semifinale.

saluto 11 agosto 2018  
www.romainformazione.it  
ROMA 26  
SPORT

**LA TELENOVELA** Non arriva ancora la ratifica dell'accordo per il nuovo corso: si torna alle ipotesi  
**Torna incerto il futuro del Napoli Basket**

NAPOLI. Il futuro del basket di serie B risale a Napoli: per ora, però, non ci sono ancora le condizioni per arrivare (difficile a dirsi) da superare ancora una volta. Le trattative per l'acquisto di nuove forze economiche e il cambiamento della compagnia societaria, che durano da circa un mese e più, avevano avuto nello scorso fine settimana una decisa spinta, con la firma (per ora solo su carta) di un contratto preliminare per il passaggio delle quote del Calcio Napoli Basket da parte di Carlo Ruggieri a nuovi investitori. Il comunicato ufficiale (contingente), che ratifica l'accordo, è le fin-

me relative e definitive, per l'effettivo passaggio di proprietà, però, non ci sono ancora e tardano palesemente ad arrivare (difficile a dirsi) da superare ancora una volta. Con il passare dei giorni, il mistero sulla positiva conclusione della vicenda si infittisce sempre di più, con risvolti che potrebbero essere anche nuove situazioni e altre altre scansioni e con nuovi organizzatori da coinvolgere in breve tempo. Antonio Mirengi dovrebbe essere, come già anticipato da tempo, il g.m. nel nuovo assetto del club, e Gianluca Lalli l'head coach della prima squadra, con alcuni giocatori (per ora almeno quanto) già scelti e anche bloccati, per il futuro roster partenopeo, ma il tutto è per ora, e in assenza di certezze, ancora un'ipotesi: quanto durerà ancora l'incertezza e il pericoloso stand-by?

**QUI SCACCATI** - La Giovinca Scacati, infatti, nel ricordare che il nuovo team è l'Ente staff tecnico guidato da Calabrese, che affiancherà la prossima stagione agonistica 2018/2019 di serie A2 (girone D), si è detto fiero per la prima volta al PalaMangano alle ore 9.30 del prossimo 20 agosto, ha reso noto ieri anche il calendario del pre campionato, che prevede come prime due

Ruggieri, ad oggi ancora patron di Napoli

uscita del nuovo team pallanuoto, l'amichevole del 29 agosto al PalaMangano alle ore 19 con Matera a porte chiuse e quella del successivo 3 settembre alle ore 18.30 a Roma con la Virtus di coach Bacci.

Photo Ansa

PALLANUOTO Il circolo partenopeo ufficializza gli ingaggi del centroboia greco e del difensore napoletano

## Papakos e Scalzone: Posillipo al completo

NAPOLI. Gianni Papakos e Andrea Scalzone sono i nuovi acquisti del Posillipo per il campionato Under 15 di pallanuoto 2018/2019. Il circolo partenopeo ha chiuso ieri una campagna di rafforzamento tutta o quasi incontrata sui giovani. Tra questi, a buon diritto, può essere annoverato anche Gianni Papakos, centroboia greco classe '95 che andrà ad affiancare nel ruolo Luca Marini. Papakos, che vanta un fisico potente e una certa predisposizione al sacrificio, arriva dall'Apolon Smirne. Con Papakos, come detto, il Posillipo ha annunciato anche il 26enne difensore Andrea Scalzone, di ritorno al Posillipo (club nel quale è cresciuto) dopo aver giravagato nelle serie minori per alcuni anni. Importante anche la conferma, sempre nel reparto difensivo, del centrale Simone Rossi.

Un mercato giovane, si diceva, quello del Posillipo: oltre a Papakos e al già più esperto Scalzone, infatti, il circolo partenopeo può vantare l'ingaggio del mancino Eduardo Mann, 20enne ex Brescia considerato tra i migliori prospetti della pallanuoto italiana.

Non solo, perché il Posillipo ha "riciclato a casa", dopo due anni trascorsi alla Canottieri Napoli, altri due grandi talenti nati a grandissima velocità, vale a dire i fratelli Massimo (classe 2000) e Giampaolo (classe 2001) Di Martini, con il primo che ha appena firmato il suo primo contratto da giocatore di pallanuoto. Una scelta precisa, insomma, per un circolo che tra le sue fila può già vantare talenti in erba come Domenico Iodice e Luca Silvestri, che non a caso da oggi saranno impegnati insieme a Massimo Di Martini a Scombalto in Ungheria nei Mondiali Under 18, guidati dal ct azzurro e dal Posillipo Carlo Silipo.

**PALLANUOTO Mondiali Under 20 oggi l'esordio dell'Italia di Silipo e dei tre rossoverdi**

NAPOLI. Scatta oggi a Scombalto in Ungheria per concludere domenica 19 il Mondiale Under 18 di pallanuoto. La nazionale azzurra, guidata dalla leggenda Carlo Silipo, vede tra i suoi tredici convocati anche tre giovani campioni, tutti del Posillipo: Domenico Iodice, Luca Silvestri e Massimo Di Martini, quest'ultimo appena tornato in nazionale dopo l'esperienza alla Canottieri Napoli. L'Italia, inserita nel gruppo C insieme a Uzbekistan, Nuova Zelanda, Stati Uniti e Croazia, avrà subito un esordio non facile, alle 13.30 di oggi, contro gli Stati Uniti, dominati dallo scaglionamento, alle 15.30 con la Croazia, lunedì 13 alle 10.30 c'è l'Uzbekistan, il 14 agosto alle 18.10 la Nuova Zelanda.

Gianni Papakos

Andrea Scalzone

Massimo Di Martini

NUOTO DI FONDO Europei di Glasgow c'è la staffetta: Sanzullo ci riprova

NAPOLI. Giornata dedicata a recuperi e quarti di finale, quella di ieri, ai Mondiali juniores di canottaggio, in corso a Racice, in Repubblica Ceca. Tra gli azzurri impegnati nei quarti di finale c'era anche l'atleta della Canottieri Napoli Gerardo Di Mauro (nella foto), che nel singolo maschile ha agguistato la semifinale (oggi alle ore 13.00) grazie al terzo posto dietro a Germania e Belgio. Insieme a Di Mauro, l'altro atleta della Canottieri Napoli, Mario Cella, eliminato nei recuperi del suo quarto di coppia (con Santori, Pedroni e Tonello) per l'accesso alle semifinali serviva arrivare primo o secondo, invece l'arrivo azzurro ha chiuso terzo, alle spalle di Stati Uniti e Croazia. Oggi si inizia la fase decisa sul serio con le semifinali: oltre a quella di Di Mauro, di cui abbiamo detto a parte, saranno in acqua anche altri atleti del "quadro". Alle 10.57 boccia infatti al "quattro" maschile, con in barca Anello Sabatino e Leonardo Agostini, entrambi del CN Salsomaggiore. Sono già qualificati per la finale di domani, invece, i due otto, maschile e femminile, con in barca, rispettivamente, Filippo Sordani e Vladimir Kozlov (entrambi del Savoia) nel primo caso e Maria Letizia Silillo (CNR Italia), Andrea Alfano e Benedetta Lami (entrambe del Savoia) in contemporanea, a Shanghai, si stanno disputando anche i Mondiali Universitari, con i campioni Di Costanza, Maestrale, Scalzone e Sabatino in buona evidenza.

Mario Sanzullo

Gerardo Di Mauro

MOTOGP Oggi (ore 14.10, diretta Sky e Tv8) le qualifiche In Austria è subito Dovizioso Ducati super, Rossi in difficoltà

SPIELBERG. Ricominciano esattamente da dove si erano fermati Andrea Dovizioso e la Ducati: a pochi giorni dalla doppietta di Shiver del Gip d'Assen, sulla pista di Spielberg. Dovizioso comanda con 1'25'838, dando più di due decimi al compagno di squadra Jorge Lorenzo e quasi mezzo secondo a Danilo Petrucci, con la Ducati privata. Quarto Marc Márquez ma a quasi sei decimi, ancora più dietro le Yamaha di Rossi e Vinales. Nella seconda ora di prove la pioggia impedisce miglioramenti, ma oggi (ore 14.10, diretta Sky e Tv8) le prove per la pole position saranno le due Ducati ufficiali.

**PALLANUOTO - FINALI NAZIONALI UNDER 15** Posillipo-Arechi: è derby nei quarti di finale

OSTIA. Si è chiusa a Ostia la fase a gironi delle finali nazionali Under 15 di pallanuoto maschile. Questa mattina in programma i quarti di finale, che vedranno un derby campano, con il Posillipo (terzo nel girone 2) opposto all' Arechi (secondo nel girone 1). La vincente dovrebbe trovare la Brescia in semifinale.

**TUFFI - A EDMUNBURGO** Europei: Bertocchi bronzo da un metro

EDMUNBURGO. Agli Europei di tuffi di Edimburgo Elena Bertocchi ha vinto con 271,25 punti la medaglia di bronzo nel trampolino da un metro degli Europei di tuffi. Deprimente ma, con l'oro vinto dalla Polakova (285,55) davanti alla Baumbach (276,00).

## Quadarella «Io, la Diva dei pompieri ora entro tra le grandi»

*Simona dalle Fiamme Rosse al tris d'oro: «Coi soldi delle medaglie ho preso un'auto, così mamma e papà non devono accompagnarli»*

Simona Quadarella senza limiti ripassa la settimana più folle della sua vita. Simona super in acqua, con il tris europeo mai realizzato prima da un'italiana. L'ondina più in vetrina, com'è anche dietro le quinte?

### A mente fredda, come ha fatto a vincere 3 ori?

«Sapevo che agli Europei avrei vissuto giorni forti. Mi sento più forte di testa che di fisico.

Non sono più forte fisicamente di altre avversarie: è la testa che mi ha permesso di vincere e di lasciare il segno».

### Ora si sente una leader?

«Sono una delle punte che ha vinto di più, ma ora devo diventare tra le più grandi, devo vincere ancora tanto. E' solo la mia terza volta in nazionale...».

Ora la guarderanno tutti con rispetto. E la sua vita cambierà...

«Abito sempre con i miei. Nella mia vita non è cambiato niente».

### Se pensa a Tokyo?

«Dico che è il progetto più importante».

Si è iscritta all'Università...

«Mi sono iscritta a Economia.

Carriera come il papà in banca? Ma no... Vedrò cosa fare quando mi ritirerò. Ho appena cominciato a vincere».

Parliamo di Christian Minotti, il suo mentore.

«Siamo sempre stati legati. Vittoria dopo vittoria, mi fido sempre di più del suo lavoro».

### L'ha mai fatta uscire dall'acqua per scarso rendimento?

«Sì, ma non ultimamente. Si arrabbia, però parliamo e passa tutto: è inutile tenersi il broncio. Con Christian non è facile per niente per quanto è esigente, ma lavoriamo veramente bene insieme: è come se ci completassimo».

Sua sorella, che nelle giovanili la batteva, ora in tribuna sventola la bandiera tricolore con la scritta Veleno.

«Mia sorella è a Gedda, sta facendo un dottorato di ingegneria e la vedo meno rispetto a quando era a Milano. Ma le voglio ancora più bene di quando mi batteva in acqua».



**La sua migliore amica?**

«Elisa, dai tempi della scuola.

In nazionale ho legato con Elena Di Liddo e Arianna Castiglioni, all' Aniene Rachele Ceracchi».

**Quando esce cosa fa?**

«Cerco di svagarmi girando per Roma. Adoro fare shopping: come dice Minotti, se fossi Paperon de' Paperoni spenderei tutto in un giorno solo. Con i soldi delle medaglie mi sono comprata una macchina così e mamma e papà non devono fare più sacrifici per accompagnarmi».

**Amori?**

«Non ancora, sono sfidanzata: vado in vacanza con le amiche, Lignano e poi Messico, tra le nuvole della felicità».

**Poserebbe per «Playboy»?**

«Boh, dipende (ride). Non lo so, dipende. Penso di sì (ride)».

**La Cusinato parla 5 lingue: lei?**

«L' inglese, così così».

**Dopo questi trionfi sarà sempre tranquilla e timida?**

«Ogni tanto mi scatenò, dipende da con chi sto. Ma resto sempre una persona responsabile».

**Pronta ad essere travolta dalle attenzioni?**

«Ora c' è l' assalto, dovunque arrivo. Mi diverte, anche se un po' cerco di scappare. Non lo faccio per cattiveria. Comunque mi diverte. Diventare personaggio? Certo, mi esalta».

**Teme troppe pressioni, come successe a Paltrinieri prima di Rio?**

«Si vedrà, in questo l' esperienza di Greg mi aiuterà».

**Qual è la sua arma segreta?**

«La mia tattica: partire bene e finire ancora più veloce».

**Con tutti i chilometri che fa, cosa succede quando torna a casa?**

«Chiedo a mamma Marzia una carbonara, ma se sono a dieta pure il riso con i gamberetti».

**Cosa tiene in camera?**

«Ora tanti poster su di me. E una foto di mia sorella Erica con Minotti, giovanissimo, che nuota e vince al Settecolli. Io avevo 12 anni. Non avrei immaginato che sarebbe diventato il mio allenatore». Un cantante preferito?

«Mi piace Zucchero, ma per colpa di un impegno nel nuoto ho dovuto cedere il biglietto per il suo concerto a mia mamma».

**Che tipo di romana si sente?**

«Né caciaroni né estroversa.

Sarà che ho sangue misto siciliano: papà viene da Siracusa».

**Giallorossa vigorosa?**

«Il mio coach mi ha portato all' Olimpico a vedere Roma-Manchester: altra atmosfera rispetto ai numeri del nuoto».

**Il colore preferito delle unghie?**

«Non ne ho uno preferito: lo cambio sempre, anche tra estate ed inverno».

**Nel guardaroba ha più vestiti casual o eleganti?**

«Anche in questo caso mi piace sempre variare».

**La famiglia la segue ovunque?**

«Mi appoggia tanto per semplificare le cose».

**Il ruolo della mamma?**

«Tenermi calma. Quando torno a casa sfinita tutti cercano di creare un' atmosfera tranquilla per me. Papà Carlo parla più di tutti. Da piccola facevo capricci ma i miei non erano permissivi, sedavano tutto. E non sono una persona che s' impunta. Cerco di andare d' accordo con tutti, ma dentro l' acqua poi mi trasformo letteralmente». In un aggettivo come si definisce?

«Imprevedibile, tosta».

**Due estati fa, a Londra, apprendeva che non l' avrebbero convocata per i Giochi di Rio: ricorda?**

«Sono cresciuta tanto da quella delusione, mi sono messa sotto soprattutto l' anno dopo l' Olimpiade, ho buttato giù la testa e ho cominciato a lavorare tanto».

**Il bronzo mondiale di un anno fa è stato il suo big bang?**

«E' stato decisivo, ha realizzato molte cose. Ho soppesato tutto e capito dove potermi collocare.

Tutto finora è venuto gradualmente, anche se ancora non riesco ad immaginare i miei limiti, come s' è visto con la vittoria nei 400: non ci avrei mai creduto alla partenza per Glasgow».

Ha incantato l' Europa ed emozionata l' Italia al mare.

«Emozionare? Me lo dicono in tanti: esternare è bello, esprimere felicità anche con le lacrime mi piace. Non sono una macchina».

**Regina d' Europa con la Sjostrom di ghiaccio?**

«Non me ne sto rendendo conto. E' incredibile: ero partita per provare a vincere i 1500, gli 800 erano incerti, ma alla tripletta...».

**Se Federica Pellegrini è la Divina, Simona cos' è?**

«La Diva dei pompieri!».

STEFANO ARCOBELLI





lunghissimi mesi.

Una vita a inseguire il muro del minuto da abbattere nei 100 dorso, ma tutto diventa improvvisamente inutile, perché c'è un'altra gara dura, durissima da affrontare. Quell'Arianna che soffre è così lontana da quest'Arianna che dopo le medaglie europee e la qualificazione olimpica per Londra (dove sarà 13a in semifinale), si trova ad affrontare un calvario. Quella ragazza, compagna di stanza proprio della Bianchi, che all'Olimpiade passò le batterie e vide la campagna di stanza in finale e da record «mi ha caricato, sono felice per lei. È bellissimo, alla prima Olimpiade sembro una bambina nel paese dei balocchi, venire qui con tutte questi campioni forti, mi fa capire i sacrifici fatti, è l'esperienza più bella». Chissà se Arianna s'è aggrappata a quei giorni migliori e olimpici della sua carriera. Aveva sempre il timore di fare figuracce, ma sprizzava serenità e sorrisi, e mostrava le unghie verdi speranza. Come questa battaglia con la vita in cui se non ci credi salti di testa.

CAMPAGNA Padovana di nascita e crescita, bolognese di successo. «Io sono la "donzelletta che viene dalla campagna...

", mi sento ancora la ragazza di Gazzo, mi piace essere attaccata alle radici. Padova e Bologna mi piacciono per uscire la sera, a me piace scherzare per combattere la monotonia del nuoto», raccontava. Oltre alla delfinista Bianchi le saranno state vicine Michela e Marta, «ci chiamano le Chips, sono come le patatine, e mi seguono ovunque». E poi parlava del fidanzato ideale «che dev'essere cattivo e affascinante», o della Pellegrini «lei avrà 200 paia di scarpe coi tacchi, io al massimo ho una collezione di Converse All Stars.

Federica è bella sia quando si veste sportiva che elegante, a Sanremo era bellissima, non riuscirei ad essere come lei».

Lassù qualcuno l'ha protetta.

Bentornata, Ari.

*STEFANO ARCOBELLI*



e il centroboa croato Toni Knezevic.

MARCO CAIAZZO

## «E' SOLO L' INIZIO PER MIRESSI E QUADARELLA»

*«Questi ragazzi emergono nelle difficoltà e poi crescono nell' emulazione di grandi esempi per serietà e applicazione»*

Barelli, spieghi come il nuoto migliora sempre al vertice.

«Il lavoro è cominciato tantissimi anni fa, si è creato un automatismo tra attività di base delle società sul territorio, stimulate e coordinate a lavorare in qualità, in modo da produrre ragazzi che arrivano in nazionale già selezionati, talentuosi. Dopodiché i risultati si producono in acqua calda, servono risorse importanti e invece devono pensarci le società. La difficoltà è moltiplicata dieci volte dalla tipologia dei nostri impianti. Ma è certo che si è creata nel tempo questa sinergia virtuosa in cui si forma una selezione importante».

Tante medaglie giovani, di ragazzi preparati, puntuali all' appuntamento, incapaci di accampare scuse.

zione, di confronto con veterani seri. I giovani crescono con esempi positivi. Hanno riferimenti di educazione e dedizione. I ragazzi nelle nostre discipline sono instradati e indirizzati al sacrificio, anche maggiore rispetto ai colleghi di altri Paesi: devono andare a scuola e la scuola stessa non si collega con gli impegni orari, involontariamente ostacola. Si hanno tempi di trasferimento infinito, ragazzi che fanno un'ora e mezza di macchina per allenarsi. Chi la sfanga è determinato e serio».

«Piano, siamo sempre molto prudenti in uno sport globale per cui all' università americana vanno talenti da tutto il mondo e l' attività di vertice è diffusa. E' molto difficile emergere. Questa sinergia, divenuta una sorta di catena di montaggio, una scuola dalla materna all' università, è nelle corde della Federazione dagli anni Duemila e prima ancora. C' è un' attenzione particolare per il sistema di selezione: dai campionati regionali, al vertice, confrontandosi in un' atmosfera positiva, anche tra i tecnici. Tutti possono maturare esperienze nazionali e internazionali. Ora cominciano i campionati di categoria (in streaming sul sito), con 2.000 atleti e 4.000 genitori per una settimana assieme, due volte l' anno peraltro. Gli atleti partiti da Glasgow si ritroveranno lì. C' è forte collaborazione e travaso di esperienze».

«C'è una elevata qualità tecnica delle società e degli istruttori, sul territorio. Fondamentalmente siamo

[illegible]

poi tra i più abituati a produrre qualità tra le difficoltà. E la Federazione prova ad aiutare. Faccio l' esempio di Mi ressi: non ci fosse la piscina olimpica di Torino (dove faremo manifestazioni), che il Comune ha concesso in gestione per dare spazio all' agonismo, probabilmente non sarebbe emerso. Certo non è automatico che la diffusione si tramuti in qualità, siamo fortunati ad avere società ambiziose».

«E' frutto di un lavoro costante. Tornando a Mires si: Satta ora va a Roma dove ha 14 atleti da seguire, ma era a Glasgow, stava facendo esperienza internazionale. I tecnici delle squadre nazionali sono espressione del meglio delle società. Non c' è il solone che distribuisce sa.

SI COLLABORA TRA TECNICI C' È TRAVASO E  
COSÌ DAI RIFERIMENTI SI SVILUPPA LA SCUOLA

«Nel sincro siamo a pochi centimetri dall'eccellenza, difficilissimi da guadagnare. Ma siamo arrivati lì perché da anni le nostre squadre si allenano al centro federale di Roma, che è figlio dei Mondiali 2009, perché la Federazione chiese, per organizzare, di avere impianti per il futuro. Lì c'è una piscina con tre metri di profondità in cui si è in allenamento quasi permanente.

Tutto ha una logica, il vertice si divide con pochi altri impianti, tra cui quello di Savona. Nei tuffi abbiamo ormai un posto all' Acqua Acetosa, una palestra unica in Italia, come a Trieste. Certo, colmare il vuoto di Tania Cagnotto non è semplice, però abbiamo segnali dai campionati giovanili. Nella pallanuoto e nel fondo abbiamo tradizione. E in acque libere abbiamo due medaglie».

«L' età media delle medaglie è 21,8 anni, incoraggia.

Per Miressi nessuno ha la palla di vetro, ha 19 anni, è 2,02, negli ultime 3 anni è cresciuto di 15 centimetri e non ha ancora dimestichezza nel gestire il corpo dopo questo sviluppo. Dovrà affinare lavoro e sensazioni di gara, in una distanza in cui conta molto la forza. Ha prospettive molto, molto interessanti. Il ragazzo ha motivazioni forti, abbiamo fiducia nella società molto seria e nell' allenatore. Poi ci saranno raduni assieme per costruire lo spirito, vogliamo, possiamo allestire una 4x100 compe

«Bisogna intendersi: l' inno sul podio, i ragazzi che cantano, la bandiera che sventola, creano desiderio e senso di appartenenza. Hanno un valore che va tutelato. C' è lo sport sociale, di base, da promuovere. Ma le società che si impegnano nell' agonismo hanno bisogno di aiuti importanti. Scarseggiano le finanze comunali, statali, nella scuola, delle federazioni. Il peso è sui dirigenti e le loro tasche, prima che sulle federazioni. C' è bisogno di un piano. Penso che con il sottosegretario Giorgetti, vero conoscitore e appassionato, sia possibile in questa legislatura. E' nell' interesse di tutti».

SABATO 11 AGOSTO 2018

L'INTERVISTA

31

# «TUTTO IL PROGETTO È STATO COMPLETATO MOLTI ANNI FA. PURE PRIMA DEL DUEMILA»

Boris ad Smeria Gostomir, novembre 1918, 3.º Floor, Europe, 400.000 e 1500.000

giorno, soffocare la cellula borghese. Ormai, con un intero paese che si stava ribellando, i Berio Casagrande che non si può mai dire. Ma io, a Milano, Mezzanotte, l'ho capito. E ho capito che avevo fatto solo la metà del lavoro.

**Forse anche la sua idea di**

**riprogettare, come il cinema,**

**il cinema, che è stato poi**

**completato da Giorgio**

**De Santis, che ha fatto**

**la sua parte. Ma mai arrivati a**

**fare il cinema, come ha**

**avuto l'idea di creare la**

**tecnica di Boris, che è**

**stata la prima volta che**

**ha fatto il cinema, che è**

**stata la prima volta che**

**ha fatto il cinema, che è**

**stata la prima volta che**

**ha fatto il cinema, che è**

**stata la prima volta che**

**ha fatto il cinema, che è**

**stata la prima volta che**

**ha fatto il cinema, che è**

**stata la prima volta che**

**ha fatto il cinema, che è**

**stata la prima volta che**

**ha fatto il cinema, che è**

**stata la prima volta che**

**ha fatto il cinema, che è**

**stata la prima volta che**

**ha fatto il cinema, che è**

**stata la prima volta che**

**ha fatto il cinema, che è**

**stata la prima volta che**

**ha fatto il cinema, che è**

**stata la prima volta che**

**ha fatto il cinema, che è**

**stata la prima volta che**

**ha fatto il cinema, che è**

**stata la prima volta che**

**ha fatto il cinema, che è**

**stata la prima volta che**

**ha fatto il cinema, che è**

se alpinismo conosci, non

prevedibile. Di me, di

particolare. Io sono

particolare. Io sono

particolare. Io sono

particolare. Io sono

particolare. Io sono

particolare. Io sono

particolare. Io sono

particolare. Io sono

particolare. Io sono

particolare. Io sono

particolare. Io sono

particolare. Io sono

particolare. Io sono

particolare. Io sono

particolare. Io sono

particolare. Io sono

particolare. Io sono

particolare. Io sono

particolare. Io sono

particolare. Io sono

particolare. Io sono

particolare. Io sono

particolare. Io sono

particolare. Io sono

particolare. Io sono

particolare. Io sono

particolare. Io sono

particolare. Io sono

particolare. Io sono

particolare. Io sono

particolare. Io sono

particolare. Io sono

particolare. Io sono

particolare. Io sono

particolare. Io sono

particolare. Io sono

particolare. Io sono

particolare. Io sono

particolare. Io sono

particolare. Io sono

## 1 RISPONDE IL DIRETTORE XAVIER JACOBELLI

# NUOTO, IL BELLO DEVE ANCORA VENIRE

Breve florilegio di post e messaggi in calce alla fantastica Italia del nuoto che, agli Europei di Glasgow, ha firmato un bilancio eccezionale, facendo esultare anche gli appassionati degli altri sport, calciofilo in prima fila. E Gianni De Pace, cui si deve il titolo che ieri in prima pagina ha celebrato Simona Quadarella e gli altri Eroi azzurri, non poteva trovare una sintesi migliore: "Acqua azzurra, acqua d'oro". Ha annotato Giorgio Pasini nel suo commento su Tuttosport: "L'età media delle 22 medaglie conquistate con 23 diversi atleti, è di appena 21,81 anni. Il tutto in un Europeo pesante, nell'anno senza Giochi e Mondiali e non post olimpico. E non c'era Gabriele Detti, mentre la Divina s'è dedicata alla velocità e Gregorio Paltrinieri ha dovuto combattere contro la gastroenterite. In compenso abbiamo riscoperto Fabio Scozzoni". Non ci sono dubbi: il bello deve ancora venire.

[illegible]